



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
218	27/11/2024	17	7

Oggetto:

Ditta T&T IMPRINGE SPA - Voltura dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi autorizzato con D.D. n. 20 del 25/01/2019

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n. 20 del 25/01/2019 è stata rilasciata alla ditta TARA ENGINEERING SRL, P. IVA 0390850016, con sede legale in Caserta, alla via Amendola n.8. iscritta al REA n. 282692, l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile.

Considerato che

- la ditta T&T IMPRINGE SPA – P. IVA 15556371001 – con sede legale in ROMA (RM), alla via Ennio Bonifazi n. 68, iscritta alla CCIA di Roma al REA n. 1598970, legalmente rappresentata dalla ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n.0487501 del 16/10/2024, volta ad ottenere la voltura dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi autorizzato con D.D. n. 20 del 25/01/2019 per fitto di ramo d'azienda, depositando la documentazione di cui alla DGR 8/2019.

Considerato che

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario

TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO
Trituratore cingolato semovente FTR 750	CAMS SRL	UTM 30.07	08/2104	Inserimento del materiale nella tramoggia con sminuzzamento e frantumazione dall'allestimento di rotor con frese

- la richiesta prevede l'operazione in R4-R5, relativamente alle tipologie di rifiuti riportate nella tabella riepilogativa in seguito specificata.

Rilevato che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 212 co. 7 del D.Lgs. 152/06, ovvero della Regione interessata;
- la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipendente da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

Precisato che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (co. 15 art. 208 del D. Lgs. 152/06), come una voltura dell'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

Ritenuto che allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio della voltura dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile sopra descritto in favore della ditta.

Dato atto che il seguente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro – Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di **VOLTURARE** a seguito di fitto di ramo d'azienda, stipulato con atto notarile a firma del Notaio Antonio Decimo in Santa Maria Capua Vetere e registrato a Caserta in data 08/08/2024 al n. 26564, alla ditta T&T IMPRINGE SPA – P. IVA 15556371001 – l'autorizzazione all'esercizio del seguente impianto mobile:

TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO
Trituratore cingolato semovente FTR 750	CAMS SRL	UTM 30.07	08/2104	Inserimento del materiale nella tramoggia con sminuzzamento e frantumazione dall'allestimento di rotori con frese

E.E.R.	Descrizione codice	Operazioni di recupero	Caratteristiche e fisiche
17 01 01	Cemento	R4-R5	Solido pulverolento
17 01 02	Mattoni	R4-R5	Solido pulverolento
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R4-R5	Solido pulverolento
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R4-R5	Solido pulverolento
17 02 01	legno	R4-R5	Solido pulverolento
17 02 02	vetro	R4-R5	Solido pulverolento
17 02 03	plastica	R4-r5	Solido pulverolento
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R4-R5	Solido pulverolento
17 04 01	Rame, bronzo e ottone	R4-R5	Solido pulverolento
17 04 02	alluminio	R4-R5	Solido pulverolento

2. di **RICHIAMARE** il precedente decreto, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta e che le operazioni R4-R5 per le tipologie di rifiuti sono riportate nella seguente tabella riepilogativa:

17 04 03	piombo	R4-R5	Solido pulverolento
17 04 04	zinco	R4-R5	Solido pulverolento
17 04 05	Ferro e acciaio	R4-R5	Solido pulverolento
17 04 06	Stagno	R4-R5	Solido pulverolento
17 04 07	Metalli misti	R4-R5	Solido pulverolento
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170401	R4-R5	Solido pulverolento
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R4-R5	Solido pulverolento

17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R4-R5	Solido pulverolento
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 - 170603	R4-R5	Solido pulverolento
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R4-R5	Solido pulverolento
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R4-R5	Solido pulverolento

3. di STABILIRE

- che la presente autorizzazione ha una durata di 4 anni, pari al contratto di fitto del ramo di azienda, come stabilito dall'atto notarile depositato a firma del Notaio Antonio Decimo;
- si fa obbligo alla ditta concessionaria di comunicare entro 90 giorni dalla scadenza del contratto di fitto di ramo di azienda, il rinnovo dello stesso con il concedente e la presentazione della documentazione di cui alla DGR 8/2019 per il rinnovo della voltura;
- inoltre, si fa obbligo alla ditta concessionaria di presentare, 180 giorni prima della data di scadenza del D.D. n. 20 del 25/01/2019, alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti la documentazione necessaria per il rinnovo di cui alla DGR 8/2019, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché degli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti;
- in caso di cessazione del contratto di ramo di fitto d'azienda si fa obbligo alla parte concedente di presentare, 180 giorni prima della data di scadenza del D.D. n. 20 del 25/01/2019, alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti la documentazione necessaria per il rinnovo di cui alla DGR 8/2019 corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché degli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4. di SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza si altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5. di DISPORRE che la Ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le prescrizioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la Ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386/2016. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna, con la relativa documentazione, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'ASL competente ed all'ARPAC;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4 del 28 marzo 2007 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati",

- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per le imprese che esercitano servizi di smaltimento di rifiuti;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) co. 11 dell'art. 2087 del DLgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla DGR 386/2016

6. di PRECISARE CHE:

- **la ditta dovrà entro il 25/03/2025 adeguarsi al nuovo decreto ministeriale n.127 del 28/06/2024, in vigore dal 26/09/2024 che abroga, da tale data, il Decreto Ministeriale n.152/2022, nonché alle corrette operazioni di recupero erroneamente riportate in tabella rifiuti. A tal riguardo si precisa che:**
 - per i codici EER 170101, 170102, 170103, 170107 e 170302 va indicato esclusivamente l'operazione di recupero R5 per gli inerti e va eliminata l'operazione di recupero R4 tipica dei metalli;
 - per i codici EER 170201, 170202, 170203 va indicata esclusivamente l'operazione di recupero R3 e va eliminata l'operazione di recupero R4 tipico dei metalli e R5 degli inerti;
 - per i codici EER 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411 va indicata esclusivamente l'operazione di recupero R4 e va eliminata l'operazione di recupero R5 tipico degli inerti;
 - per i codici EER 170504, 170508, 170904 va indicata esclusivamente l'operazione di recupero R5 e va eliminata l'operazione di recupero R4 tipico dei metalli;
 - per i codici EER 170604 e 170802 va indicata esclusivamente l'operazione di pretrattamento R12 eliminando R4 tipico dei metalli ed R5 in quanto non riconducibili ai rifiuti ammissibili a trattamento di cui all'art. 3 lettera a) del nuovo D.M. 127/2024;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

7. di NOTIFICARE il presente provvedimento, che ha valore su tutto il territorio nazionale, alla ditta e, per quanto di competenza al Sindaco del Comune di Roma, alla Città Metropolitana di Roma, a tutte le Regioni d'Italia che provvederanno a trasmettere copia alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

8. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Roma.

9. di INVIARE copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.

10. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

11. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta

